



COMUNE DI MANTOVA  
*Settore Politiche Educative*

# ASILI NIDO

C. CHAPLIN  
E. SONCINI  
P. PAN

## COMPITI E FINALITÀ DELL'ASILO NIDO: MODALITÀ DI FREQUENZA LINEE GUIDA DEL PROGETTO EDUCATIVO

UFFICIO ASILI NIDO  
Via Gandolfo 11 - Mantova  
tel. 0376/338664-338651 fax 0376/338668  
[pubblicaistruzione@domino.comune.mantova.it](mailto:pubblicaistruzione@domino.comune.mantova.it)  
<http://pubblicaistruzione.comune.mantova.it>

**Mantova 2008**

Diritti riservati Comune di Mantova - Settore Politiche Educative

N.B.: per rendere più agevole la consultazione del file, la formattazione è stata semplificata con l'eliminazione di alcune immagini. La versione completa è disponibile presso il Settore Politiche Educative.

*"Il primo passo è sempre quello che conta di più .... è il momento in cui le persone si stanno formando e durante il quale ogni impronta che decidiamo di dare lascia un segno definitivo."*

*(Platone)*

## **INDICE DEGLI ARGOMENTI**

### **COMPITI E FINALITÀ DELL'ASILO NIDO**

#### **NORME DI FREQUENZA**

L'orario; l'uscita; l'abbigliamento e il materiale occorrente; le rette; le assenze; la vigilanza igienico-sanitaria; norme sanitarie per la frequenza.

#### **I GENITORI**

La gestione sociale; il calendario annuale di attività con i genitori; l'ambientamento; l'accoglienza e la separazione quotidiana; tanti modi per comunicare; la bacheca; il "telefono dei genitori"; il bigliettino individuale

#### **I BAMBINI AL NIDO**

L'ambiente e gli spazi; l'organizzazione delle sezioni; l'alimentazione al nido; il sonno; il cambio

#### **L'OFFERTA DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

#### **L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA**

#### **LE PROPOSTE DI ATTIVITÀ PER LA SEZIONE DEI PICCOLI**

#### **LE PROPOSTE DI ATTIVITÀ PER IL GRUPPO MISTO (18-36 MESI)**

## COMPITI E FINALITÀ DELL'ASILO NIDO: CONTENUTI DEL PROGETTO EDUCATIVO

*Il Progetto Educativo del Comune di Mantova, sinteticamente descritto in queste pagine, è stato curato, nell'ambito del rapporto di consulenza instaurato con il Settore Politiche Educative, dalla psicopedagogista dott.ssa Vincenza Fretta. Tale Progetto vede il costante e convinto impegno e coinvolgimento delle educatrici, delle coordinatrici, della dirigenza, dello staff pedagogico e amministrativo del Settore, del personale ausiliario e di cucina.*

Gli asili nido del Comune di Mantova orientano le proprie attività su un articolato “Progetto Educativo” che trova alimento nei più significativi studi sull’infanzia e nella costante cura degli aspetti ritenuti fondamentali per la valorizzazione delle potenzialità individuali nelle varie aree di sviluppo:

- l’ambiente fisico che accoglie i bambini per un tempo utile e necessario alla loro crescita e alle relazioni umane.
- l’organizzazione del tempo
- l’offerta formativa
- le relazioni con la famiglia e con il territorio
- la professionalità del personale.

Nella scelta di questo progetto la sfida è stata giocata su alcuni concetti che collocano il bambino e il suo sviluppo come punto di riferimento centrale, ma senza dimenticare l’importanza degli adulti, genitori e educatori, nell’azione di cura e formazione del piccolo. Un’attenzione fondamentale è stata riservata alla *comunicazione* come strumento privilegiato di relazione: tra adulti e bambini, tra educatrici e famiglia, tra i professionisti che si occupano di educazione.

Sul Progetto Educativo vive il nido, che si caratterizza come un luogo dinamico, dove si lavora, si gioca, si progetta e ci s’incontra per stare bene insieme e crescere nell’integrazione, nel rispetto dei bisogni e dello sviluppo, salvaguardando ogni diversità.

Il nostro progetto non vuole essere una ricetta, una proposta rigida, ma un approccio a un modello educativo ampio, aperto e rispettoso di tutte le persone alle quali ci avviciniamo. Esso nasce quindi intorno ad una precisa idea di **educazione** e cerca di svilupparsi utilizzando alcune chiavi di accesso: la parola fondamentale è **RISPETTO**.

È rispettando, infatti, le potenzialità che un individuo ha che si garantiscono le condizioni per un’educazione globale e armonica.

*Il Progetto Educativo può essere rappresentato come un triangolo i cui vertici sono il genitore – il bambino – l’educatore: i bisogni e lo sviluppo globale di queste tre componenti attivano la richiesta di educazione.*

**Il nostro Progetto Educativo prevede che le educatrici, il personale tutto degli asili nido e le famiglie collaborino attivamente alla tutela e alla cura dei bambini e delle bambine .**

*“Occorre vigilare affinché il progetto non si atrofizzi, ma continui ad alimentarsi nella logica evolutiva della vita. Lasciemo quindi aperte le porte all’ascolto del nuovo, del pensiero, delle idee, delle teorie e delle pratiche diverse, evitando le certezze e le sicurezze assolute su quello che stiamo facendo.*

*Il progetto si presenta quindi con un modello flessibile, la staticità, infatti, porterebbe alla chiusura e all’impoverimento di qualsiasi esperienza. E’ proprio sulla possibilità di progettare, di modificare, di aggiustare e trasformare che si accende una speranza che guarda al futuro, al contributo di nuove ricerche, agli scambi tra culture diverse”.*

*Vincenza Fretta (psicopedagoga)*

## **NORME DI FREQUENZA**

### **L’orario**

Per il migliore funzionamento del servizio è importante rispettare gli orari di entrata e di uscita.

Orario normale: 8.00 - 16.00 (L'accoglienza avviene entro le ore 9.00).

L'orario di entrata in tutti i nidi può essere **anticipato** (ore 7.30) mentre in alcuni l'uscita può essere **posticipata** (sino alle ore 17.30 asilo nido Soncini/18.00 Asilo nido C. Chaplin e P. Pan). Coloro che intendono usufruire degli "orari speciali" devono presentare una dichiarazione attestante il proprio orario di lavoro.

### **L’uscita**

Negli orari di uscita, i bambini sono affidati ai genitori/affidatari i cui nominativi risultano nelle schede d’iscrizione al servizio. Le insegnanti non possono affidare i bambini a persone diverse dagli stessi. I genitori possono tuttavia delegare, stabilmente o per evenienze occasionali, altre persone di loro fiducia (anche minorenni, purché almeno quattordicenni) rilasciando specifica autorizzazione scritta. Tali persone dovranno presentarsi munite di documento d’identificazione che dovrà essere annotato da chi procede alla consegna, salvo conoscenza diretta.

Qualora, per occasionali motivi di forza maggiore, i genitori e le persone delegate fossero impossibilitate a presentarsi per la consegna all’orario stabilito, è possibile affidare il bambino ad altre persone, purché indicate e autorizzate telefonicamente dai genitori e munite di documento di riconoscimento.

### **L’abbigliamento e il materiale occorrente**

L’abbigliamento che i bambini indossano al nido sarà scelto liberamente dai genitori. È importante che esso consenta la massima libertà per facilitare sia la progressiva conquista dell’autonomia, sia la libera partecipazione alle attività educative che prevedono l’uso di materiali diversi (tempera, acqua, sabbia, terra).

Le educatrici consiglieranno la dotazione necessaria, ma in linea di massima ogni bambino dovrà

disporre di:

- un cambio completo
- un paio di calzini gommati o pantofoline
- un paio di stivali in gomma per le uscite in giardino nei mesi invernali
- un cappellino parasole
- un ciuccio (per chi li usa)

Eventuali oggetti personali, compresi i giochi, vanno depositati nell'apposito contenitore messo a disposizione dall'asilo nido. Le educatrici non rispondono se questi oggetti vengono smarriti.

### **Le rette**

Le rette di frequenza agli asili nido sono stabilite dall'Amministrazione Comunale tenendo conto del modello di dichiarazione ISEE

I versamenti vanno effettuati secondo le modalità definite dall'Ufficio Asili Nido. La corresponsione della retta non può essere sospesa, pena la perdita del diritto di frequenza. Eventuali situazioni di particolare e documentato disagio socio-economico, possono essere segnalate alla direzione del servizio che si riserva di adottare specifici provvedimenti.

### **Le assenze**

Le assenze del bambino per malattia o altri motivi vanno segnalate alle educatrici della sezione. Ove si riscontrassero assenze prolungate senza darne comunicazione il Dirigente di Settore, può adottare particolari misure fino al ritiro d'ufficio.

### **La vigilanza igienico sanitaria**

La vigilanza sanitaria nelle comunità infantili é affidata all'A.S.L Provinciale sulla base di specifici protocolli che riguardano, in particolare:

- sorveglianza delle malattie infettive: attivazione dei protocolli previsti in collaborazione con il Servizio di Igiene Pubblica (ad es. allontanamento e riammissione);
- controllo nutrizionale: verifica della corretta applicazione delle tabelle dietetiche e eventuali variazioni per motivi sanitari o culturali;
- vigilanza sugli ambienti della cucina e del personale addetto;
- controllo delle vaccinazioni;
- segnalazione ai servizi specialistici competenti per la presa in carico di casi particolari.

### **Norme sanitarie per la frequenza**

A tutela della sicurezza sanitaria della comunità infantile, il Servizio di Medicina Scolastica dell'ASL ha stabilito le seguenti norme:

1. il bambino frequenta il nido quando il suo stato di salute é complessivamente buono;
2. il genitore dovrà essere prontamente reperibile e disponibile per il ritiro del bambino, su richiesta del personale educativo, qualora presenti sintomi che rendano inopportuna la permanenza in comunità (ad es. febbre diarrea profusa, vomito persistente);
3. le educatrici sono autorizzate, sentito il parere degli organi di vigilanza sanitaria, all'allontanamento dei bambini in caso di sintomi particolari (ad es. comparsa di esantemi diffusi, febbre elevata, occhi arrossati e secrezioni, diarrea);
4. in caso di assenza per malattia il genitore dovrà autocertificare di essersi attenuto alle prescrizioni del proprio pediatra (indicazioni più dettagliate, secondo le disposizioni dell'ASL, possono essere richieste alle educatrici del nido frequentato);
5. le educatrici non possono somministrare farmaci di alcun genere salvo in particolari casi, di volta in volta valutati con il medico curante e il servizio pediatrico dell'ASL.
6. non possono essere portati nei nido cibi e bevande dall'esterno.

## I GENITORI

### La gestione sociale

Il nido si propone come luogo di incontro con le famiglie e momento di crescita comune sui problemi educativi. Tale scelta comporta un ruolo attivo dei genitori a livello organizzativo e gestionale.

Per favorire un'effettiva partecipazione alla vita del nido, sono previsti specifici momenti di confronto quali:

- le assemblee generali e di sezione;
- i Comitato di Gestione;
- il consiglio dei presidenti dei Comitati di Gestione
- la commissione mensa.

Il Progetto Educativo riserva una particolare attenzione alle famiglie, approfondendo i problemi che esse possono incontrare nell'assumersi il difficile compito di educare i propri figli, senza voler fornire consigli, né ricette predefinite.

### Il calendario annuale di attività con i genitori

L'asilo nido programma regolarmente momenti d'incontro con le famiglie sulla scorta di un *calendario annuale* condiviso che orienta anticipatamente le famiglie ad inizio anno scolastico. Sono previsti, in particolare: **colloqui domiciliari** (offerte dal personale, ma non obbligatorie per i genitori, in preparazione dell'ambientamento iniziale), **colloqui** individuali (a scadenze prestabilite o a richiesta per particolari esigenze), **riunioni** di sezione, **incontri** a tema, **laboratori** creativi per la costruzione di oggetti e materiali di gioco, **feste** in occasioni particolari quali ad esempio il Natale, carnevale, iniziative di fine anno.

<b>SETTEMBRE -OTTOBRE</b>	<b>AMBIENTAMENTO:</b> colloqui d'ambientamento, riunione di sezione,
<b>OTTOBRE -NOVEMBRE</b>	<b>RIUNIONE DI SEZIONE</b>
<b>NOVEMBRE - DICEMBRE</b>	<b>LABORATORIO E FESTA DI NATALE</b>
<b>GENNAIO</b>	<b>COLLOQUI INDIVIDUALI</b>
<b>FEBBRAIO - MARZO</b>	<b>RIUNIONE DI SEZIONE</b>
<b>MARZO -APRILE</b>	<b>NIDI APERTI</b>
<b>MAGGIO - GIUGNO</b>	<b>CONTINUITA' SCUOLA MATERNA</b> <b>SECONDO COLLOQUIO INDIVIDUALE</b> <b>FESTA DI FINE ANNO</b>

### L'ambientamento

È un momento molto importante nella vita del bambino che deve imparare a conoscere persone, situazioni e spazi diversi. Per uno scambio di informazioni sulle sue abitudini, sull'organizzazione del nido e sulle reciproche aspettative, i nuovi genitori sono invitati a momenti di incontro con le educatrici. È offerta, inoltre, l'opportunità di un **colloquio domiciliare** da parte delle educatrici che consente di:

- conoscersi in un ambiente familiare stabilendo un primo incontro con il bambino in un contesto a lui noto.
- Aiutare il distacco dalla famiglia durante il periodo di ambientamento.

Nel delicato primo periodo di "ambientamento" è fondamentale la collaborazione dei genitori.

Le educatrici, tenuto conto dei bisogni individuali di ogni bambino, valuteranno con i genitori modalità e durata di questa prima fase di accoglienza.

**L'esperienza di questi anni ha dimostrato che è necessario contare per alcuni giorni sulla presenza della mamma o del papà all'interno del nido.**

Crediamo che il lasciare troppo frettolosamente il bambino al nido, anche se divenuto familiare, non sia il modo più corretto per favorire un suo sereno ambientamento. Spesso, infatti, i pianti e le reazioni dei bambini, non sono altro che le conseguenze dei comportamenti degli adulti.

**L'accoglienza e la separazione quotidiana**

E' necessario dare al bambino la possibilità di vivere, in modo sereno, il quotidiano distacco dal genitore e dal contesto nido, per questo all'interno del nido sono organizzati spazi, tempi e attività atti a favorire la separazione dal genitore per poter accedere alle attività di accoglienza.

Anche un saluto troppo prolungato potrebbe disturbare le attività di sezione.

**Tanti modi di comunicare**

Nel corso dell'anno vi sono molti momenti per scambiare informazioni con le famiglie. Ogni informazione è utile alla serena frequenza del bambino. Sono offerte varie possibilità:

**La bacheca:** è normalmente collocata all'ingresso del nido. Il genitore che entra nella scuola deve trovare nella bacheca informazioni e indicazioni riguardanti:

- la programmazione della giornata;
- articoli di giornale su vari argomenti;
- notizie e pubblicazioni su attività, libri e giochi per bambini;
- le regole di comportamento per l'accoglienza.
- Menù del giorno e tabella dietetica.

**Il "Telefono dei genitori"**

Possiamo definirlo una sorta di casella postale collocata vicino alla porta dell'entrata. Il genitore troverà un blocco ed una penna e una semplice cassetta dove si potranno inserire i biglietti contenenti richieste, suggerimenti e informazioni sul bambino da condividere con le educatrici. In un secondo momento si prenderà nota di tutte le notizie inviate.

**Il bigliettino individuale**

Con il *bigliettino individuale* le educatrici comunicano quotidianamente alla famiglia le notizie utili a comprendere lo sviluppo della giornata al nido. Ciò che compare è una breve osservazione, una piccola scoperta del bambino, una sorta di fotogramma positivo scattato durante un momento della giornata.

Con il *bigliettino individuale* la privacy di ogni famiglia è rispettata. Il bigliettino è compilato dall'educatrice di riferimento, la persona a più stretto contatto con la famiglia e il bambino.

Altri modi per comunicare e offrire stimoli di confronto sulle tematiche della prima infanzia sono:

- la **Biblioteca del Genitore** (libri, riviste su vari argomenti educativi);
- il **prestito di libri per bambini**, con contenuti ludici, educativi, formativi e multiculturali.

## I BAMBINI AL NIDO

### **L'ambiente e gli spazi**

*Rispetto alla nostra percezione, il benessere è dato da un insieme di elementi, alcuni evidenti, altri più nascosti e sottili.*

*Gli spazi interni ed esterni sono organizzati tenendo conto dello sviluppo e dei bisogni dei bambini.*

*Ogni ambiente promuove: ordine, concentrazione, sviluppo motorio e di competenze e autonomia.*

### **L'organizzazione delle sezioni**

Ogni nido è suddiviso in sezioni che comprendono gruppi di bambine e bambini che interagiscono nel rispetto delle singole diversità e dei piccoli portatori di diritti speciali.

La sezione dei Piccoli accoglie bambini orientativamente fino a 16/18 mesi e al suo interno è ulteriormente suddivisa in sottogruppi. Ciò consente di tutelare le delicate esigenze dei piccoli che ancora non camminano e richiedono un'attenzione particolare nella cura dei loro bisogni rispetto ai bambini che già hanno conquistato l'abilità di camminare da soli.

La sezione del Gruppo Misto è formata da bambini di età compresa in media tra i 17 e i 36 mesi. La scelta di creare questo gruppo di lavoro discende dalla grande valenza educativa dell'imitazione nella compresenza di bambini di età diversa.

In ogni sezione si affianca il personale ausiliario che collabora sistematicamente alla cura sezione e al rispetto del Progetto Educativo.

### **L'alimentazione al nido**

I momenti dedicati all'alimentazione (colazione, pranzo, merenda) sono molto importanti nella giornata di un bimbo.

In famiglia sono attesi e preparati, con attenzione e rispetto; al nido vengono curati e riproposti nel loro rituale emotivo-affettivo, valorizzando anche la gioia di mangiare insieme. L'educatore è attento ai bisogni, ai gusti, ai ritmi e abitudini del singolo bambino e sostiene le sue abilità e le graduali conquiste di autonomia.

Il pranzo, preparato dal personale addetto alle cucine, è previsto alle ore 11.00 per i bambini della sezione lattanti e alle 11.25 per i bambini dei gruppi misti.

Il menù, appositamente studiato dai nutrizionisti e dai pediatri dell'azienda sanitaria locale, assicura la rispondenza alle esigenze fisiologiche di crescita e salute dei bambini. È articolato su quattro settimane e differenziato secondo le varie età dei piccoli. Tiene conto, inoltre, delle diversità culturali delle famiglie. Per ogni particolare problema alimentare sono previste diete adeguate su presentazione di certificato medico.

### **Il sonno**

Ognuno di noi riesce a addormentarsi solo quando si abbandona con tranquillità e fiducia in uno spazio e in un ambiente intimo e rassicurante. Non è sempre facile per un bambino passare dalla veglia al sonno. Questo è un momento delicato dove si interrompe il controllo che un soggetto ha sull'ambiente che lo circonda.

Le educatrici creano un'atmosfera accogliente e tranquilla per favorire un messaggio di serenità: predispongono lo spazio (ognuno ha il suo lettino, ritrova immagini e oggetti famigliari, ascolta una musica rilassante); l'adulto garantisce la presenza, la vicinanza e il contenimento affettivo.

### **Il cambio**



Nell'organizzazione dei nidi il cambio dei pannolini e tutto il materiale igienico-sanitario sono forniti dall'Ente Comunale.

Spesso si pensa a questo momento della giornata al nido come ad un impegno da sbrigare il più velocemente possibile, per non rubare tempo ad attività più utili. In realtà, è proprio in questo momento che il bambino presenta bisogni e necessità intime che, se non sono soddisfatti, lo fanno sentire a disagio suscitando pianti, nostalgie e comportamenti a volte aggressivi.

Il cambio scatena il ricordo della mamma: l'educatrice dovrà quindi affrontare questo momento con consapevolezza e sensibilità.

Sia nell'organizzazione del pasto che in quella del cambio, si è cercato di assegnare a una educatrice sempre lo stesso gruppetto di bambini, così da assicurare, nel tempo, la conoscenza e il consolidamento dei rituali verbali e non verbali, garantendo, inoltre, il rispetto della privacy dei piccoli.

### **L'OFFERTA DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

Le proposte su cui si articola l'attività didattica negli asili nido del Comune di Mantova fanno riferimento a diversi studi teorici. In particolare vogliamo citare gli studi sull'intelligenza condotti da H. Gardner, le importanti fonti teoriche costituite dai contributi di Elinor Goldschmied (sue le interessanti intuizioni del *Cestino dei Tesori* e del *Gioco Euristico*) e quelli riferiti a Maria Montessori, la cui didattica ha fortemente e positivamente influenzato i servizi per l'infanzia del Comune di Mantova.

L'ambiente del nido e le attività svolte sono pensate, programmate e strutturate in modo da sostenere la crescita e lo sviluppo del bambino. Nell'offerta formativa si tengono anche in grande considerazione il temperamento e l'indole propria di ciascun bambino. La programmazione, mensilmente svolta dagli educatori di ogni sezione, è frutto di un lavoro di equipe basata sulla osservazione sistematica dei bambini.

## L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

### Gruppo Piccoli (fino a 16/18 mesi, comprende bambini che camminano e non camminano)

7.30 – 8.30	Momento di accoglienza comune strutturata con angoli ed offerte di attività e giochi per i bambini che camminano e per quelli che non camminano
8.30	Divisione in sottogruppi e accoglienza degli ultimi bambini che arrivano nelle rispettive sezioni.
9.00 – 9.30	Piccola colazione con assaggio di frutta di stagione e pane. Canzoni, filastrocche e giochi indirizzati alla presa di coscienza del gruppo.
9.30 – 11.00	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Cambio</b> e igiene personale</li><li>• <b>Riposo</b> per i bambini che desiderano dormire</li><li>• <b>Attività in relazione alla programmazione mensile e al livello psicomotorio dei bambini nelle varie zone di lavoro</b></li></ul>
<u>Attività Strutturata</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività di vita pratica, sensoriale e per lo sviluppo del linguaggio.</li><li>• Cestino dei tesori (lattanti piccoli)</li><li>• Euristico (lattanti grandi)</li></ul>
<u>Manipolazione</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• di pastella, acqua e materiale trasformabile per lo sviluppo sensoriale e creativo</li></ul>
<u>Movimento</u> <u>Uscite in giardino</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Con attrezzature e attività finalizzate allo sviluppo psicomotorio e all'acquisizione della deambulazione autonoma (l'ambiente è organizzato per offrire la massima opportunità di sviluppo psicomotorio soprattutto ai bambini che ancora non camminano).</li></ul>
11.00 – 12.00	<b>Pranzo:</b> i bambini più piccoli pranzano seguiti individualmente dall'educatrice di riferimento, mentre i grandicelli si siedono a tavola accompagnati dalla propria educatrice in piccoli gruppi di due o tre bambini alla volta.
12.00 – 12.20	Lettura dei libri, canzoncine e attività rilassanti per la <b>preparazione al sonno</b> .
12.20 – 12.45	<b>Cambio</b> dei pannolini e igiene personale.
12.30 – 13.30	<b>Uscita</b> dei bambini che frequentano a orario ridotto. I bambini con i loro oggetti transizionali, sono accompagnati in zona riposo. L'educatrice favorisce l'addormentamento.
12.45 – 15.30	Il momento del sonno viene calibrato nel rispetto dei ritmi fisiologici individuali: i bambini che si svegliano presto hanno la possibilità di stare nella zona gioco. Quando i bambini si svegliano vengono cambiati e preparati all'uscita.
Entro le 15.30	I bambini fanno <b>merenda</b> con l'educatrice.
15.30 – 16.00	<b>Uscita</b> dei bambini che frequentano a tempo pieno.

## L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

### Gruppo misto (18/36 mesi)

- 7.30 – 9.00 **Accoglienza** dei bambini nelle due zone non strutturate
- 9.00 – 9.15 **Piccola colazione:** suddivisi in due o tre gruppi in base al numero dei bambini.  
**Cerchio di benvenuto.**
- 9.15 – 9.30 I bambini sono accompagnati in **bagno** a piccoli gruppi.
- 9.30 – 10.45 **Inizio delle attività** con rotazione nelle tre aree di lavoro:
- psicomotoria
  - attività espressive/atelier
  - zona strutturata (con attività di vita pratica, attività sensoriali e per il linguaggio).
- Quando il gruppo si sposta, è proposto un *cerchio di transizione*: l'educatrice attraverso canzoni o racconti comunica al bambino quello che si andrà a fare. Ogni volta che lascia una zona, il bambino viene invitato a riordinare.
- In alcuni giorni sono previste uscite in giardino**
- 11.00 – 11.20 I bambini vengono accompagnati in **bagno** per lavarsi le mani e prepararsi per il pranzo. Nei momenti d'attesa i bambini sono impegnati in attività quali:
- Isola dell'intimità:** all'uscita dal bagno ogni gruppetto si isola e osserva oggetti e piccole cose curiose che propone l'educatrice, rispettando il silenzio e il recupero della tranquillità prima di procedere al pranzo.
- Pranzo**
- 11.30 – 12.00 I bambini pranzano suddivisi in tre o quattro gruppi. Ogni tavolo è gestito dall'educatrice di riferimento.
- 12.00 – 12.15 I bambini sono accompagnati a piccoli gruppi in **bagno**.
- 12.30 E' il momento dell'uscita o della **preparazione al riposo** pomeridiano, che avviene con la lettura di libri, racconti di favole e ninna-nanne.
- 14.45 – 15.15 **Risveglio:** a piccoli gruppi e individualizzato, cambio (routines).
- Entro le 15.30 I bambini fanno **merenda** con l'educatrice.
- 15.30 – 16.00 **Uscita** dei bambini che frequentano a tempo pieno.
- 16.00 – 18.00 **Posticipo:** I bambini con l'educatrice del pomeriggio alternano attività di atelier, cucina, video, burattini, musica e lettura.

## LE PROPOSTE DI ATTIVITÀ PER LA SEZIONE DEI PICCOLI

### **Il Cestino dei tesori**

Nella nostra società i giochi che si offrono ai bambini sono essenzialmente di plastica, quindi inodori, freddi, con offerte standardizzate a livello estetico. Ad un bambino risultano spesso simili, poco gratificanti e non adeguati alla sua esigenza esplorativa.

All'asilo nido vogliamo offrire al bambino la possibilità di ampliare le sue conoscenze, recuperando proposte e stimoli che lo aiutino ad arricchire le sue conoscenze della realtà.

Il cestino dei tesori offre queste possibilità. Sotto il controllo dell'educatrice lo si lascia alla libera esplorazione dei bambini che riescono a stare seduti eretti, ma che ancora non sono in grado di camminare. Nel cestino è contenuta una serie di oggetti diversificati per materiale, dimensioni, odori che offrono il massimo di stimolazioni sensoriali.

Ci sono oggetti che si trovano in natura (pigne, spugne, un limone ecc), oggetti in legno, manufatti di materiale naturale come pennelli, oggetti in osso, metallici, di gomma e di carta.

### **Il Gioco Euristico**

Se il *cestino dei tesori* rispetta il pensiero del bambino che vuole conoscere "che cosa è quest'oggetto? Come è fatto? Che sensazione mi dà?", il *gioco euristico* si adatta allo sviluppo del pensiero successivo: "cosa posso fare con questi oggetti?"

Una volta conquistata la possibilità di muoversi liberamente e rafforzato il tono muscolare, il bambino riesce a coordinare più movimenti, per esempio riesce a lanciare, riempire, svuotare, battere, incastrare, ecc...

Il gioco euristico consiste proprio nell'offrire al bambino la possibilità di scoprire, da solo, le infinite possibilità di interazione tra i vari oggetti disponibili nell'ambiente che lo circonda.

### **La manipolazione e il gioco con l'acqua**

L'acqua rappresenta per un bambino un'irresistibile attrazione. In asilo nido si favorisce il contatto con l'acqua sia durante l'ambientamento come esperienza di mediazione e supporto alla separazione dalla madre, sia come attività manipolativa durante tutto l'anno.

Il piacere di manipolare si esplora anche con materiali diversi: pasta, creta, terra, sabbia, farina, yogurt, gelatine, ecc...

### **L'attività motoria**

Il bambino racconta da solo il piacere di muoversi liberamente: basta saperlo osservare e capire per offrirgli ciò che più lo aiuta nella sua libera espressione alla scoperta di sé.

## LE PROPOSTE DI ATTIVITÀ PER IL GRUPPO MISTO (18-36 MESI)

Le attività si suddividono in *strutturate* e *non strutturate*

Le prime si riferiscono alla sfera dello sviluppo cognitivo (precisi movimenti fini della mano, concetti logico-matematici), le seconde coinvolgono la creatività, l'imitazione, l'espressione emotiva e interessano la sfera dello sviluppo affettivo e motorio.

### **Attività strutturate**

#### **L'attività di vita pratica**

*"Per attività di vita pratica dobbiamo intendere tutte quelle esperienze, pratiche e reali, con le quali i bambini ogni giorno possono sperimentare un graduale aumento delle proprie autonomie sul piano della corporeità e della motricità fine."* M. Montessori

### **Attività sensoriale**



*“I sensi sono le finestre affacciate sulle idee”  
Eduard Seguin*

### **Attività di linguaggio e lettura**

*“Prima di chiedere ad un bambino di rappresentare nella sua mente il mondo che lo circonda, occorre presentargli i concetti di base che sono collegati a questo mondo”.*

## **Attività non strutturate**

### **L’atelier: il segno, la pittura, le attività plastiche e manipolative**

*“L’occupazione preferita e più intensa del bambino è il gioco. Forse si può dire che il bambino impegnato nel gioco si comporta come un poeta: in quanto si costruisce un suo proprio mondo o meglio, dà a suo piacere un nuovo assetto alle cose del suo mondo.”*

*S. Freud, Saggi sull’arte, la letteratura e il linguaggio*

### **Dai travestimenti al gioco simbolico**



### **Le costruzioni**

Il bambino racconta cosa sta facendo e riempie il suo spazio.

Costruisce con le sue mani e attribuisce un significato reale a ciò che il mondo verbale e quindi simbolico, nomina come alto/basso, piccolo/grande, sopra/sotto, dentro/fuori.

Come un piccolo ingegnere, il bambino progetta, costruisce e perfeziona, provando piacere nell’esplorare cosa riesce a fare da solo.

## L'attività motoria



*“L’emozione “prende corpo” passando necessariamente per il corpo”*

G. Nicolodi

Non si tratta di attività proposte o necessariamente guidate dall’adulto: sono l’ambiente e i materiali che permettono ai bambini di sperimentare le potenzialità del proprio corpo. L’educatore crea le migliori condizioni perché i bambini possano esprimersi, in un contesto di sicurezza, sul piano del movimento, della fantasia e delle competenze motorie individuali.